



piazza foglia

Rozzano Anno IV - N. 8 – Ottobre 2017

FRECCIAROSSA

Ancora non mi è chiaro perché un Alfano che risiede legalmente in Parlamento da 2 anni ha diritto alla pensione, mentre un bambino che risiede legalmente in Italia da 5 anni non ha diritto alla cittadinanza.

Giannarco Bachi

Periodico di informazione, cultura, opinioni

In questo numero

LOCALE

Case ALER e teleriscaldamento: costi elevati, impianti fatiscenti e tanti disagi! Una chiacchierata con il Comitato Tutti Insieme che coordina le Autogestioni di Rozzano

GLOBALE

Referendum autonomista. Una farsa inutile e costosa

SOCIETÀ

La nuova 'Casa Emergency' a Milano. Una ex scuola in disuso diventa un bene comune aperto alla città

SOCIETÀ

L'Ambrosiana dei Navigli: prima "ciclo storica" di Milano. Dedicata ai "cacciatori di sentimenti e emozioni" (L'Eroica)

SCUOLA

Una scuola smart?

Riflessioni sullo smartphone in classe

GIUSTIZIA

Intercettazioni sì. Anzi, è meglio di no

CULTURA

Contro la disuguaglianza: come e perché. Un manifesto

BUON VIVERE

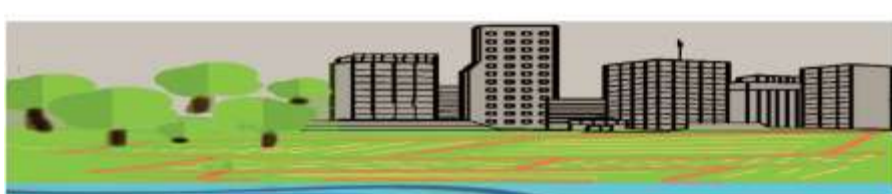
La foglia nel piatto... e vai con le castagne!

Cosa succede in città

Rozzano, la città che abitiamo.

Consumo di suolo e riqualificazione del centro cittadino.

Discutiamo insieme i cambiamenti, i rischi ed il futuro urbanistico del nostro territorio



Mercoledì 8 novembre 2017 alle ore 21.00
Presso la sede INSIEME SI PUO'
Viale Lazio 32, Rozzano

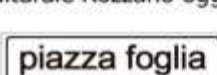
Interventi programmati:

prof. **Andrea Arcidiacono**, dot.ssa **Silvia Ronchi**,
Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo - CRCS - Politecnico di Milano

arch. **Pietro Mezzi**,
Consigliere delegato alla Pianificazione territoriale della Città Metropolitana

Moderatore **Adriano Parigi**,
Direttore di www.piazzafoglia.it

Evento organizzato dall'Associazione culturale Rozzano Oggi e Piazza Foglia



Rozzano nel caos del traffico!



Se è vero che il traffico è indicatore di appartenenza alla dimensione metropolitana, allora la nostra periferica città ha fatto il suo trionfale ingresso in questa caotica dimensione! Ma c'è una sostanziale differenza tra essere in coda per un evento che richiama mezzo mondo o la costruzione di un'imponente opera infrastrutturale, e starci invece per colpa di un cantiere che allunga di poco un linea tramviaria esistente e che dura da 8 anni!

Nella speranza che questa situazione sia transitoria e legata davvero al cantiere per il prolungamento del 15. Qualcuno forse pensa che tutte quelle automobili spariranno e i loro occupanti si trasferiranno armi e bagagli sulla "nuova" linea tramviaria. Temiamo però che alcune scelte rischiano di rendere permanente questo caos. Meno male che ci sono tutte queste nuove piste ciclabili a farci riscoprire una sana mobilità dolce e sostenibile (!?). Scusatate, ma dopo mezz'ora di coda arrivano le allucinazioni.

L'editoriale

Si fa presto a dire "sinistra"!

Sul numero precedente di Piazza Foglia abbiamo ospitato un'intervista all'assessore Stefano Apuzzo. L'intervista prendeva le mosse dalla costituzione anche a Rozzano di un nucleo di Articolo 1 – MDP, il movimento costituito dai fuoriusciti dal Partito Democratico che hanno seguito Bersani, Speranza e D'Alema e numerosi altri dirigenti.

Il titolo che abbiamo dato alla succitata intervista, metteva in evidenza tre obiettivi che secondo le parole di Stefano Apuzzo, MDP intende perseguire sia sul piano locale, sia su quello politico generale: unire la sinistra; dare un nuovo impulso all'Amministrazione locale, visto che il gruppo resta fermamente parte della maggioranza di governo; considerare il PD un "alleato naturale" per un governo di centrosinistra. L'assessore ha ovviamente sostenuto anche altre cose interessanti, ma questi tre elementi appaiono il centro della sua riflessione e tracciano il percorso politico della nuova formazione.

Già, perché a partire dall'invocazione all'unità, questa parola, sinistra, pare stia a cuore all'Assessore e al suo movimento. Si tratta di capire però di che sta parlando l'Assessore quando usa questo termine. Perché gli ultimi trent'anni hanno proposto contenuti diversi a questa parola, che è stata svuotata del proprio senso originario e ha trovato nuove accezioni e paradigmi. L'assessore sostiene che nei dieci anni di Amministrazione D'Avolio la città è cambiata in meglio e al contempo ci dice che l'Amministrazione pubblica non deve "giocare a fare impresa".

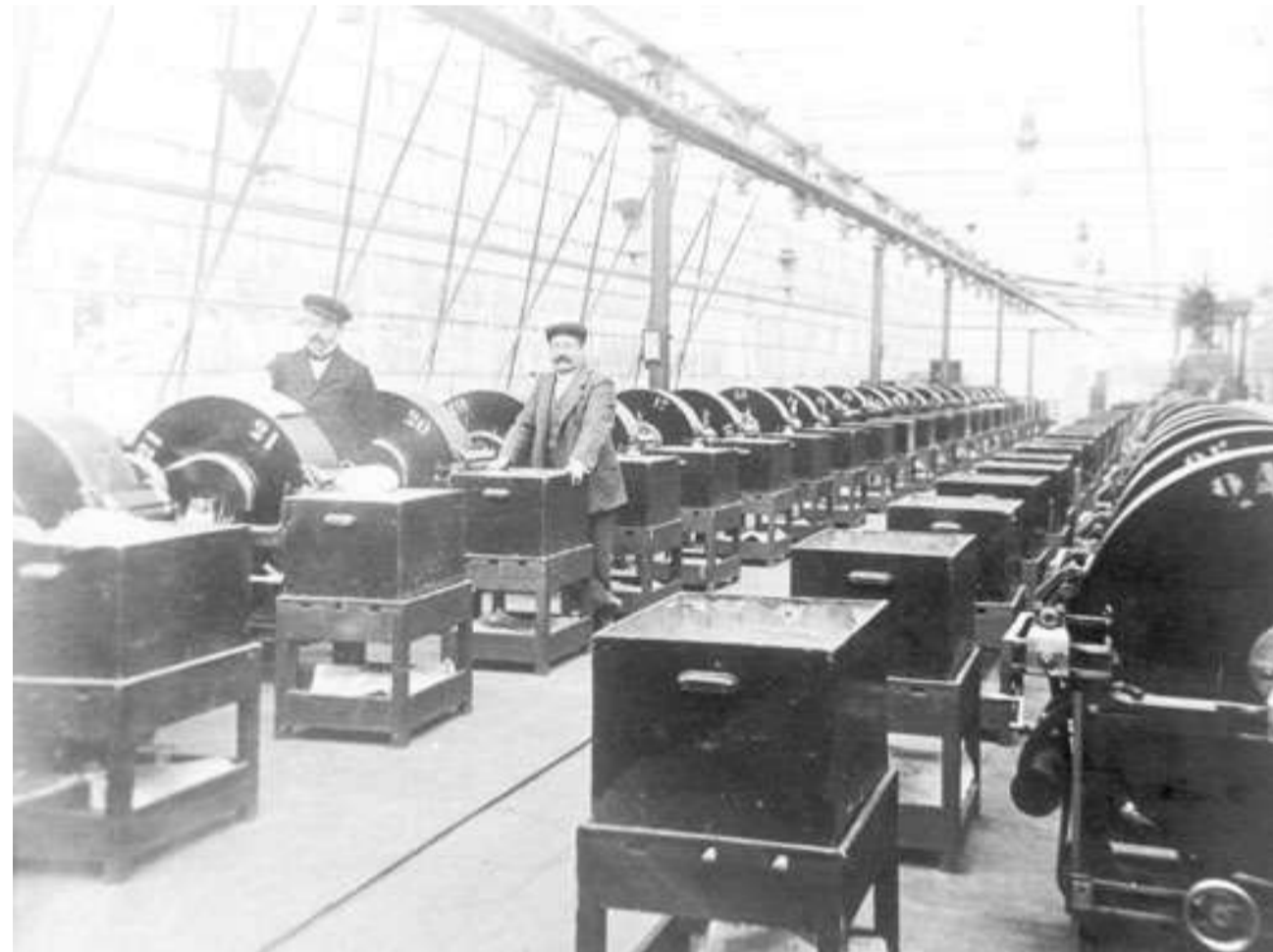
Egli sa bene che questo "giocare a fare impresa" è stato proprio il tratto saliente di quelle Amministrazioni, nonché l'origine dei guasti profondi, dei fallimenti, politici e "aziendali", in cui ci troviamo! Questo disinvolto modo di intendere il governo della comunità non è toccato solo a noi, ma è il segno di una cultura politica diffusa, che ha considerato moderno, innovativo e dinamico qualsivoglia approccio imprenditoriale alla gestione di quelli che sono pur sempre servizi per i cittadini e beni comuni. Strutture pubbliche nate con l'obiettivo di erogare servizi e di gestire il patrimonio collettivo, il capitale sociale pubblico, si sono trasformate in macchine finanziarie, impegnate a conquistare spazi di mercato e pacchetti azionari. Tutto ciò è avvenuto con il corollario inevitabile di clientele politiche ed elettorali, incompetenze e superficialità, ma soprattutto è stato fatto in nome e per conto di una "sinistra" di governo! La "sinistra", come territorio politico e ideale, si è trasformata da luogo e forza del conflitto e della rivendicazione di diritti e di rappresentanza delle classi subalterne, in uno schieramento di governo, difficilmente distinguibile da altri schieramenti. E come gli altri "fedele al sistema". Complesso e fuori luogo cercare qui le genealogie di questa trasformazione che ha visto il mercato e le sue inviolabili leggi diventare una categoria imprescindibile, un sistema di valori, anche per chi veniva dall'alveo ideale del socialismo. Ma appare quasi ovvio che oggi, dopo le crisi sociali, l'impovertimento dei ceti produttivi, il crescere delle disuguaglianze, un senso comune diffuso attribuisca anche alla sinistra, nata per difendere i deboli, per rappresentare il lavoro, per sostenere l'uguaglianza, le responsabilità di una crisi che proprio i deboli, i lavoratori e l'idea di uguaglianza stanno pagando. Nel nostro caso particolare poi questo fallimento si è fatto assai concreto, portandoci via un pezzo consistente del patrimonio pubblico della comunità.

Ci scuserà l'Assessore Apuzzo se le sue parole, ci paiono contraddittorie e ci lasciano assai perplessi; se temiamo che il suo desiderio di unire la sinistra parta da vecchi presupposti programmatici, da un'idea di sinistra vaga e disponibile a ripetere drammaticamente errori del passato.

E il suo considerare il PD "alleato naturale" è la conferma che, in fondo, ciò che conta è "stare" al governo e non governare un possibile cambiamento. Non è questa la via per restituire alla sinistra dignità e credibilità!

Fa piacere che si riconosca oggi di aver adorato "falsi dei", ma è necessario farlo in modo assai più esplicito per essere credibili, senza auto da fé per carità, bensì evitando, ad esempio, precondizioni su alleanze e strategie. C'è un ceto politico che deve imparare l'umiltà della militanza, che non può vivere tutte le stagioni al fronte, dove ci si logora e si perde di credibilità. Questo vale per la nostra piccola comunità e per l'intero paese, e chi si propone di guidare percorsi unitari dovrebbe tenerlo a mente, per il bene dell'unità, per renderla possibile.

COME ERAVAMO



Operai al lavoro nella della Filatura de Schappe 1925

[Torna a inizio pagina](#)

piazza foglia

Condividi

Anno IV - n.8 - Ottobre 2017

Distribuzione Gratuita

Registrazione al Tribunale di Milano n. 70 del 17.03.2015

Edito dall'Associazione **Rozzano Oggi**

Direttore: Adriano Parigi

Direttore Responsabile: Elisa Murgese

Redazione: Stefania Anelli, Gabriele Arosio, Niccolò De Rosa, Giuseppe Foglia, Marco Garritano, Fiorella Gebel, Marco Masini, Elisabetta Martello, Lorenzo Parigi, Franco Spiccia, Gigliola Zizioli

Mail: posta@piazzafoglia.it

www.piazzafoglia.it